

# Rovereto

**Lavori in vista** | Nel giro di tre anni la vecchia fabbrica sarà rasa al suolo e l'area recuperata per altre aziende

## Ex Montecatini, a febbraio il bando per avviare la demolizione

### Fine della storia

Pronto il progetto di bonifica dopo i sondaggi, si comincia con la rimozione dell'amianto

A settembre si è chiusa la fase di "sondaggio". Una ditta specializzata ha lavorato all'ex Alumetal attraverso dei campionamenti per capire da che parte cominciare con la bonifica. Se grosso modo era noto quali "veleni" ci fossero nello stabilimento che ha fatto la storia dell'economia lagarina, per poter fisicamente intervenire era necessario un piano di caratterizzazione molto dettagliato. Che è stato portato sul tavolo della giunta provinciale, la quale ha dato via libera al piano che era già stato deciso, e cioè l'abbattimento della struttura per fare spazio ad un'altra grande area industriale, in continuità, praticamente, con le Casotte. La novità è che a febbraio sarà

appaltata la prima fase del lavoro di demolizione che consiste nella rimozione dell'amianto, operazione alquanto delicata anche se nella zona non ci sono abitazioni, anche se l'Adige andrà comunque tutelato da pulviscoli che potrebbero finire nell'acqua. Sarà dunque un'operazione da svolgere sotto stretto controllo. Seguiranno poi altri step che porteranno alla rimozione e al conferimento nelle apposite discariche degli altri elementi considerati inquinanti. Alla fine ci sarà l'effettiva demolizione dello stabilimento che, se dal punto di vista storico ha molto da raccontare, architettonicamente non è stato ritenuto abbastanza originale da essere tutelato. Quello che invece sarà certamente tutelato sarà la chiesetta immersa nel bosco, la centrale idroelettrica e la facciata dello stabile che si specchia nell'Adige. Più che la facciata, sarà tenuta in considerazione la ricostruzione storica di quella parte della fabbrica, riproducendola nel contesto dei futuri insediamenti. Perché alla fine il destino di quello spazio, decisamente grande, sarà appunto quello di ospitare nuovi



*Il recupero della zona che si affaccia sull'Adige costa 22,9 milioni, la prossima operazione 5,5. Altri 10 milioni erano già stati stanziati per la bonifica*

**L'ex stabilimento**  
 La vecchia fabbrica statale è abbandonata da decenni. Ora si recupera l'area

insediamenti produttivi. Prima di vedere la spianata ci vorranno ancora almeno tre anni, tutto il tempo che serve comunque per studiare, anche in questo caso come per le Casotte, un aspetto non secondario: la viabilità. Attualmente l'ex Alumetal è in posizione poco servita da una viabilità industriale: il trenino che portava i lingotti di alluminio alla stazione di Mori Ferrovia non c'è più e oggi, di fatto, un camion non potrebbe raggiungere il sito. Sul tavolo dovrebbe già esserci un'ipotesi che prevede l'accesso non dalla parte del fiume, ma da quella della Destra Adige che porta da Mori a Chizzola: lì una rotonda potrebbe smaltire il traffico che scende verso l'ex fabbrica. Resta comunque il tema che la Destra Adige appesantita da ulteriore traffico pesante potrebbe andare in sofferenza. Ma forse un ragionamento sarà da fare a monte, nella scelta delle aziende che si insedieranno: chi abita da quelle parti (ad esempio Marco, già nella cappa dell'inquinamento autostradale) non gradirebbe altre realtà inquinanti.